



Arcidiocesi di Modena - Nonantola

**Parrocchia di San Cesario diacono e martire**

Tel. e fax 059 930109 – e-mail: [parrocchia.sancesario@virgilio.it](mailto:parrocchia.sancesario@virgilio.it)

## VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DEL 15 OTTOBRE 2015

Giovedì 15 ottobre 2015 alle ore 21 presso la canonica si sono riuniti il consiglio pastorale parrocchiale e l'esecutivo di Caritas-Solidarietà in Rete per iniziare a riflettere su quali azioni concrete possono essere attivate per dare accoglienza dignitosa ai profughi che arrivano nel nostro paese.

Sono presenti: *Cavazzuti Giovanni, Colombini Fabrizio, Cremonini Marta, Girotti Lorella Lambertini Maria Elisabetta, Roncaglia Marco, Tisi Alfredo, Venturelli Paolo, Zanolli Marisa, Zoboli Aurelia, Brighetti Augusto, Cavani Sara, Cavani Giuseppe.*

*È presente all'incontro Federico Valenzano, operatore del Centro di ascolto della Caritas diocesana.*

Federico Valenzano introduce precisando quanto segue:

L'accoglienza di profughi legalmente riconosciuti può essere effettuata solo in seguito alla partecipazione a bandi di appalto della prefettura. La scelta della chiesa italiana è quella di non partecipare a questi bandi né come diocesi, né come Caritas, né tantomeno come parrocchie dal momento che una eventuale convenzione secondo il modello prescritto dal bando prevede il rispetto di norme, procedure e servizi che risultano troppo gravosi per gli enti ecclesiali. Inoltre questa modalità prevede l'attivazione di professionalità e competenze di cui la comunità parrocchiale non dispone.

A Modena la prefettura ha presentato un unico bando provinciale vinto dalla cooperativa Caleidos. I profughi vengono accolti dalla cooperativa prima in una struttura in via Delle Costellazioni a Modena, poi in breve tempo vengono decentrati a piccoli gruppi nella provincia. La scelta di accoglienza in piccoli gruppi è dovuta al fatto che raccogliere i profughi in gruppi molto numerosi rischia di creare situazioni di ghettizzazione. I profughi accolti hanno diritto all'assistenza sanitaria gratuita, hanno in dotazione una bici usata a testa e 2,50 euro al giorno ("pocket money") per le proprie spese. La cooperativa riceve 32,50 euro al giorno per l'assistenza di ogni profugo (vitto, alloggio e sostentamento).

A Modena sono arrivati 600 profughi (non si tratta affatto di un'invasione, come a volte si sente dire in giro). Tutti sono stati alloggiati in abitazioni. Attualmente non è previsto l'arrivo di altri profughi, non c'è quindi la necessità di case o appartamenti.

Brighetti Augusto riferisce che nel comune di San Cesario risiedono 8 profughi, in via Bergonzini 858 in una casa di campagna dove sono impegnati presso la cooperativa Tellus in un progetto di agricoltura biodinamica. Sono anglofoni, di età compresa tra 18 e i 28 anni. Provengono da Gambia, Mali e Nigeria. Sono autonomi per la spesa e per la vita di casa. Non hanno bisogno di aiuti per la sussistenza (né vestiti, né denaro). L'esigenza maggiore riguarda l'inserimento e l'integrazione. Su richiesta della cooperativa un volontario di Caritas-Solidarietà in Rete si reca a casa loro per un corso di italiano: la conoscenza della lingua è fondamentale per un percorso di integrazione.

Confrontandosi anche con l'operatore della cooperativa Caleidos che segue il progetto di San Cesario, sono emerse alcune azioni molto semplici e concrete che già da ora è possibile mettere in atto:

- recarsi presso la cooperativa Tellus (via Bergonzini 858) per conoscere l'esperienza ed acquistare ciò che i ragazzi coltivano

- coinvolgere i ragazzi in attività di volontariato perché possano sentirsi utili, inserirsi ed integrarsi.

Sarà poi la conoscenza e la relazione nata spontaneamente con i ragazzi a suggerire quali altri progetti e incontri si possono attivare.



*Arcidiocesi di Modena - Nonantola*

## ***Parrocchia di San Cesario diacono e martire***

*Tel. e fax 059 930109 – e-mail: parrocchia.sancesario@virgilio.it*

Si condivide che è decisivo curare il percorso di accoglienza articolandolo in alcune tappe:

- Informazione finalizzata a conoscere chi è in cammino e arriva da noi
- Sensibilizzazione (alcuni incontri aperti alla comunità parrocchiale su parole chiave tipo ascolto, paura, dialogo ecc)
- Mappatura delle disponibilità
- Accompagnamento formativo di chi si mette in contatto con i profughi
- Verifica del percorso

Sarà organizzato a breve un incontro con le persone che si renderanno disponibili per pensare e definire meglio il progetto accoglienza.

Si ricorda infine che **giovedì 12 novembre alle ore 21** si svolgerà nella sala Grande di Villa Boschetti un incontro con don Germain, prete africano, che spiegherà le cause profonde delle migrazioni dei popoli africani. All'incontro sarà presente anche un operatore della cooperativa Caleidos che illustrerà i progetti di accoglienza presenti sul nostro territorio.

L'incontro si conclude alle 23.00

San Cesario sul Panaro, 2 novembre 2015